



**ALPINO ITALO FALCO:**

**PRESENTE!!!**

## ► Selezione a Casale



Nel 1941 arriva la cartolina precezzo per Casale Monferrato: la guerra è incominciata da tempo e devo essere addestrato a combattere in quella maledetta guerra voluta da Mussolini, che mi ha rovinato la gioventù.

*Maledico lui per il mio destino ed i Savoia che hanno rovinato mio padre prima.*

E' morto a 62 anni, dopo un'esistenza di stenti, consumato dal lavoro contadino; dopo avere sofferto 4 anni in guerra come alpino... ed essere stato insignito della medaglia di bronzo al valore militare!

Mi presento presso il Distretto di Alessandria, destinazione Casale Monferrato presso il Corpo Alpini della Divisione Taurinense.

Lì arrivo ed incomincio la mia peripezia; stento ad adattarmi per il mio **spirito ribelle**; la disciplina mi pesa, tanto che dopo una settimana, insofferente, me ne vado a casa prima del giuramento.

Tolleravano l'assenza rientrando prima di tre giorni e tanti lo hanno praticato senza danno.

Invece quando rientro io, mi trovo segregato in prigione per un mese. Istruzione, niente libera uscita e dormire sul tavolaccio.

Nel frattempo, sono assegnato al Reparto Guastatori e Pompieri e devo fare esercizi di lancio dalle torri nei teloni, salire su per le scale a corda e impegnarmi in salti ad ostacoli.

**Tutte queste cose le facevo di mala voglia.**

Un bel giorno, di proposito, mi butto fuori dal telo sui materassi di salvataggio adducendo giramenti di testa e vertigini.

Dopo la prima visita medica, poiché non mi avevano creduto, ho ripetuto la scena alla prima occasione scivolando malamente negli scivoli e simulando uno svenimento ('aiutato' da una parziale ubriacatura).

In alto:

Sono a Casale Monferrato per prepararmi alla guerra nel Genio Alpini

In basso:

I miei commilitoni a Casale



Se ne sono accorti e mi hanno segregato in cucina per un po' di tempo, esonerandomi dalle esercitazioni.

Rientrato al reparto, mi sono trovato con i **guastatori addetti agli esplosivi**.

Lì non potevo scherzare, altrimenti saltavo in aria; così mi sono rassegnato fino a quando, per un colpo di fortuna, si è presentata la possibilità di fare

domanda per un **corso accelerato di specializzazione di maccanici ed elettricisti**, della durata di tre mesi, con la prospettiva di andare in **Africa**.

Ho colto questa opportunità ed ho fatto domanda, facilitato dal fatto che il Distretto mi aveva già segnalato come elettricista.

A sinistra:  
Davanti al Distretto con un commilitone

In basso:  
E' ora del rancio!  
Un po' per uno non fa male a nessuno... dice la dedica di un mio commilitone

Foto ricordo dei corsisti elettricisti specialisti davanti alla Caserma Cernaia di Torino



## ► Corso a Torino



Sono inviato a **Torino**, ma prima di partire, pianto la morosa, perché un po' troppo libera sul piano sentimentale (... se la spassava con qualche carabiniere di troppo ...). Pianse ed io le dissi di venire a Torino, ma di

cercarsi il posto, se ci teneva a venire: cosa che ha fatto puntualmente.

Raggiungo Torino e la **Caserma Cernaia**, dove inizio il corso accelerato per elettricisti.

Avevo come istruttore un tenente che mi aiutava ad andare a casa sovente ed io gli portavo farina, uova e salame che mi procurava mia madre ed egli, quando era di servizio, chiudeva gli occhi sulla mia assenza in camerata la sera del sabato: io rientravo alla domenica sera. Andavo molto bene negli studi, tanto da meritarmi il **2º posto in graduatoria su 110 partecipanti** selezionati tra i più volenterosi ed i... raccomandati.

Il tenente ci teneva a che io facessi bene per mandarmi poi in licenza premio e trattenermi il più possibile a Torino.

**Dopo tre mesi**, fui promosso e mandato in licenza premio per 10 giorni; al rientro, portai per lui un bel regalo in natura direttamente a sua madre in casa, la quale, ringraziandomi e dicendo che suo figlio era contento di me, disse che mi avrebbe aiutato nel limite del possibile, **ma di fare silenzio**.

In alto:  
Commilitoni del Corso  
elettricisti a Torino

In basso:  
Festeggiò la promozione  
consegnata nel Corso  
Elettricisti.  
Sono molto orgoglioso  
perché mi sono classificato  
al 2º posto su 110  
partecipanti



## ► ‘Tregua’ a Lemie (Lanzo)

Ed è andata proprio così: mi evitò di andare subito in **Africa** e mi fece andare per **premio alla Centrale Idroelettrica Ovest Ticino di Lemie** in Valle di Lanzo.

Lì mi feci altri sei mesi di pratica alla centrale, sapendo che poi sarei dovuto andare in **Russia** oppure in altre destinazioni dove necessitavano specialisti, eravamo definiti così, anche se **con la sola V^ elementare, ma intelligenti !!!**  
(lo dico io!).



Per mia fortuna, anziché andare in **Russia**, fui aggregato al **Genio Zappatori** con sede a **Ragusa** in Jugoslavia.



In questa pagina:  
Lemie - Istantanee in  
divisa e in borghese.  
Ho vissuto sei mesi intensi  
e felici e la guerra mi  
sembrava lontana ...